Cod. Procedura: 4391

Classifica: EN_009_B000025

Proponente: Lipani Mario

Procedimento: Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. 152/2006

OGGETTO: Progetto apertura cava di calcareniti

Procedura finanziata	NO
Proponente	Lipani Mario
Sede Legale	C/da Pollicarini – Enna
Importo dei lavori	605.812,00 euro
Legale Rappresentante	Lipani Mario
Progettisti	Geol. Gaetano Gagliano
Località del progetto	C.da Scioltabino (EN)
Data presentazione al dipartimento	Prot. nr.7607 del 05/02/2026
Data procedibilità	Prot. nr. 10015 del 16/02/2026
Data Parere Istruttorio Conclusivo	PIC n.664NP/2025 del 30/09/2025 (proc. n.3620)
Versamento oneri istruttori	4000,00 euro
Conferenze di servizio	-
Responsabile del procedimento	Dott.ssa Antonella Incandela
Responsabile istruttore del dipartimento	Arch. Antonino Polizzi
Contenzioso	No, sulla base della documentazione agli atti.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute nel portale regionale.

PARERE C.T.S. n.310 del 14/04/2026

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 "Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole" (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11";

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)", che individua l'Assessorato regionale

del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata"

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170";

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)".

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS";

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 "*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/GAB del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D. A. n. 373/GAB del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 46 del 26/02/2025 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 243/Gab del 03/09/2025 con il quale vengono nominati n. 5 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTA l'istanza presentata da Lipani Mario, acquisita al prot. DRA n. 7607 del 05/02/2026 nella quale viene richiesto l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni ante-operam n. 1-2 contenute nel D.D.G. n. 1474/2026 del 16/10/25 per il "Progetto apertura cava di calcarenite".

VISTO il D.D.G. n° 1474 del 16/10/25 e il Parere Istruttorio Conclusivo n. 664 del 30/09/2025 (proc. N. 3620), con il quale è stato espresso parere di non assoggettabilità a V.I.A. sul "Progetto apertura cava di calcarenite" con le seguenti condizioni ambientali:

Condizione ambientale	**n.1**
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	Al fine di contenere il rischio di contaminazione del suolo a causa di eventuali sversamenti accidentali, il Proponente dovrà prevedere e produrre uno specifico Piano di prevenzione
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	A.R.T.A. - Dipartimento Regionale Ambiente
Ente coinvolto	Arpa Sicilia.

Condizione ambientale	**n.2**
Macrofase	Ante operam

Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Ambiente idrico - Atmosfera
Oggetto della prescrizione	In relazione all'utilizzo idrico all'interno della cava, il Proponente dovrà fornire una relazione descrittiva corredata da elaborato cartografico riguardante le modalità di funzionamento e il posizionamento dei cannoni nebulizzatori per l'abbattimento delle polveri
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	A.R.T.A. - Dipartimento Regionale Ambiente
Ente coinvolto	Arpa Sicilia

Condizione ambientale	**n.3**
Macrofase	In corso operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva - Fase di esercizio
Ambito di Applicazione	Ambiente idrico - Atmosfera
Oggetto della prescrizione	In relazione all'utilizzo idrico all'interno della cava, il Proponente dovrà: - fornire una relazione descrittiva delle modalità di approvvigionamento idrico sia in fase di esercizio (igiene, bagnatura piste,...) che per il recupero ambientale (manutenzione piante); - in relazione alla grave crisi idrica che sta attraversando il territorio siciliano, occorre che il proponente adotti azioni e misure finalizzate al risparmio dei consumi idrici della risorsa, prevedendo per gli scopi necessari, ove possibile, adeguati sistemi di accumulo nei periodi piovosi.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva - Fase di esercizio
Ente vigilante	A.R.T.A. - Dipartimento Regionale Ambiente

Ente coinvolto	Arpa Sicilia

Condizione ambientale	**n.4**
Macrofase	Corso d' operam
Fase	Fase di esercizio
Ambito di Applicazione	Report - Recupero ambientale
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà trasmettere annualmente al Dipartimento Regionale dell'Ambiente un report fotografico corredato da planimetrie di avanzamento e una relazione tecnica, attestante lo stato di avanzamento delle attività di recupero e le condizioni delle sistemazioni a verde. Il primo invio dovrà avvenire entro 12 mesi dall'avvio della fase di recupero.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	A.R.T.A. - Dipartimento Regionale Ambiente
Ente coinvolto	……..

Condizione ambientale	**n.5**
Macrofase	In corso operam - post operam
Fase	Fase di esercizio
Ambito di Applicazione	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà produrre un piano di manutenzione delle specie impiantate, che dovrà prevedere irrigazioni regolari con cadenza almeno mensile nei primi due anni e la sostituzione delle piante non attecchite entro il primo anno.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio e Fase di fine esercizio

Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	……..

Condizione ambientale	**n.6**
Macrofase	In corso operam
Fase	Fase di esercizio
Ambito di Applicazione	Recupero ambientale
Oggetto della prescrizione	In relazione alle previste attività di piantumazione relative alla fase di recupero ambientale, nonché le fasi relative alla messa a dimora e allo sviluppo dell'oliveto, il Proponente dovrà fornire al Dipartimento Regionale dell'Ambiente, con cadenza biennale, una dettagliata relazione asseverata redatta da un tecnico abilitato, corredata da un report fotografico con le attività eseguite.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio e Fase di fine esercizio
Ente vigilante	A.R.T.A. - Dipartimento Regionale Ambiente
Ente coinvolto	……..

VISTA la nota del Servizio 1 del DRA prot. n.10015 del 16/02/2026, riguardante per la procedura in oggetto la pubblicazione della documentazione, il responsabile del procedimento e la trasmissione alla CTS.

VISTA la nota di assegnazione della procedura in oggetto al G.I. in data 02/03/2026.

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n.1** contenuta nel D.D.G. n° 1474 del 16/10/25:
Al fine di contenere il rischio di contaminazione del suolo a causa di eventuali sversamenti accidentali, il Proponente dovrà prevedere e produrre uno specifico Piano di prevenzione

CONSIDERATO che il Proponente in relazione alla **Condizione Ambientale n. 1** contenuta del D.D.G. n° 1474 del 16.10.2025, evidenzia quanto segue:

Nel corso del ciclo produttivo saranno impiegati un escavatore meccanico e una pala meccanica, oltre a due autocarri; tali mezzi saranno controllati giornalmente, onde evitare che perdite di carburante e/o oli lubrificanti, possano essere una pericolosa fonte di inquinamento per il suolo ed il sottosuolo. Il controllo giornaliero dei mezzi servirà anche ad evitare che questi in esercizio possano essere una pericolosa fonte di inquinamento acustico ed atmosferico tramite emissione di gas velenosi di scarico; in ogni caso, saranno

utilizzati mezzi di lavoro certificati in base alle vigenti normative e disposizioni comunitarie in materia. Sarà operata, comunque, una periodica manutenzione dei mezzi in apposite officine autorizzate per evitare sversamenti di sostanze inquinanti quali combustibili, olio, etc. Infine, si fa ribadisce che le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi operanti in cava saranno regolarmente eseguite presso officine autorizzate e, comunque, fuori dall'area di cava. Nel caso di eventuali guasti dei mezzi in marcia, si prevede lo spargimento di sabbia che sarà tenuta sempre a bordo veicoli, in quantità non inferiore a 20 kg

VALUTATO quanto descritto e rappresentato dal Proponente, **la condizione ambientale n. 1** si ritiene ottemperata.

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n.2** contenuta nel D.D.G. n° 1474 del 16/10/25:
In relazione all'utilizzo idrico all'interno della cava, il Proponente dovrà fornire una relazione descrittiva corredata da elaborato cartografico riguardante le modalità di funzionamento e il posizionamento dei cannoni nebulizzatori per l'abbattimento delle polveri

CONSIDERATO che il Proponente in relazione alla Condizione Ambientale n.2 contenuta del D.D.G. n°1474 del 16.10.2025, evidenzia quanto segue:

La ditta prevede di utilizzare, ai fini dell'abbattimento delle polveri nelle piste interne della cava, alcuni cannoni semi-automatici con efficienti getti d'acqua altamente nebulizzata, caratterizzati da un'eccellente omogeneità e consistenza fino alla gittata limite (di almeno 50 m). Si tratta di apparecchiature con una notevole versatilità, garantita da una facile programmazione dell'angolo di lavoro attraverso un PLC elettronico e dalla rotazione della turbina. I cannoni nebulizzatori che saranno impiegati sono peraltro dotati di alloggiamenti per forche muletto e di golfari che consentono il loro sollevamento a mezzo di cinghie o catene. Detti cannoni saranno posizionati lateralmente alle piste di transito dei mezzi. La traccia delle piste, ovviamente, cambierà via via in funzione dell'ubicazione dei fronti di scavo. Pertanto, non è stato possibile predisporre un elaborato cartografico con il posizionamento dei cannoni nebulizzatori.



Figura 6. Cannone nebulizzatore

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente, **la Condizione Ambientale n. 2** si ritiene **ottemperata**.

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n.3** contenuta del D.D.G. n°1474 del 16.10.2025.

In relazione all'utilizzo idrico all'interno della cava, il Proponente dovrà:

- **fornire una relazione descrittiva delle modalità di approvvigionamento idrico sia in fase di esercizio (igiene, bagnatura piste, ect) che per il recupero ambientale (manutenzione piante).**
- **in relazione alla grave crisi idrica che sta attraversando il territorio siciliano, occorre che il proponente adotti azioni e misure finalizzate al risparmio dei consumi idrici della risorsa, prevedendo per gli scopi necessari, ove possibile, adeguati sistemi di accumulo nei periodi piovosi.**

CONSIDERATO che il Proponente in relazione alla Condizione Ambientale n.3 contenuta del D.D.G. n°1474 del 16.10.2025, evidenzia quanto segue:

Il fabbisogno idrico è legato a diverse necessità, quali:

1. *abbattimento delle polveri;*
2. *irrigazione di soccorso delle piante messe a dimora;*
3. *consumo giornaliero del personale di cava.*

Per quanto riguarda l'impianto di nebulizzazione per l'abbattimento delle polveri, questo sarà utilizzato soltanto nel periodo tardo primaverile ed estivo, in coincidenza della mancanza delle piogge, per arginare la problematica del sollevamento delle polveri. Nel periodo di funzionamento del suddetto impianto si stima un fabbisogno giornaliero di circa 2.500 litri d'acqua. Nel periodo estivo si dovrà far fronte, poi, anche all'irrigazione di soccorso delle piante messe a dimora; il fabbisogno ovviamente sarà di circa 100 litri d'acqua per pianta ogni quindici giorni. Infine, per il personale di cava, si prevede un consumo giornaliero lavorativo di circa 100 litri d'acqua per lavoratore. Considerando la media annua di consumo idrico, si stima che questa si aggiri intorno a 1.500 litri d'acqua per ogni giorno lavorativo. Per soddisfare il sopra descritto fabbisogno idrico saranno utilizzate delle cisterne prefabbricate di capienza pari o superiore a 4 mc, che saranno rifornite periodicamente, tramite autobotti, da ditte autorizzate.

VALUTATO che il Termine avvio Verifica Ottemperanza è previsto nella fase di Progettazione esecutiva e nella Fase di esercizio, **la Condizione Ambientale n. 3** si ritiene ottemperata per la fase della progettazione esecutiva e dovrà essere ottemperata per la successiva fase di esercizio;

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n.4** contenuta nel D.D.G. n° 1474 del 16/10/25:

Il proponente dovrà trasmettere annualmente al Dipartimento Regionale dell'Ambiente un report fotografico corredato da planimetrie di avanzamento e una relazione tecnica, attestante lo stato di avanzamento delle attività di recupero e le condizioni delle sistemazioni a verde. Il primo invio dovrà avvenire entro 12 mesi dall'avvio della fase di recupero.

CONSIDERATO che il Proponente in relazione alla **Condizione Ambientale n.4** contenuta del D.D.G. n°1474 del 16.10.2025, evidenzia quanto segue:

Il proponente trasmetterà annualmente al Dipartimento Regionale dell'Ambiente un report fotografico corredato da planimetrie di avanzamento e una relazione tecnica, attestante lo stato di avanzamento delle attività di recupero e le condizioni delle sistemazioni a verde. Il primo invio sarà fatto entro 12 mesi dall'avvio della fase di recupero.

VALUTATO che il Termine avvio Verifica Ottemperanza è previsto nella Fase di esercizio, pertanto **la C.A. n. 4** si ritiene non ottemperabile in questa fase;

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n.5** contenuta nel D.D.G. n° 1474 del 16/10/25:
Il proponente dovrà produrre un piano di manutenzione delle specie impiantate, che dovrà prevedere irrigazioni regolari con cadenza almeno mensile nei primi due anni e la sostituzione delle piante non attecchite entro il primo anno.

CONSIDERATO che il Proponente in relazione alla **Condizione Ambientale n.5** contenuta del D.D.G. n°1474 del 16.10.2025, evidenzia quanto segue:

I lavori di recupero ambientale seguiranno passo a passo l'attività estrattiva. Circa il recupero ambientale dei fronti di scavo, atteso che sarà mantenuto l'assetto topografico che assumerà la cava alla fine della coltivazione, è stata prevista la creazione di nicchie vegetative, per favorire il loro inerbimento con la messa a dimora specie arboree e arbustive, mentre in corrispondenza dei gradoni e del piazzale sarà realizzato un uliveto. Tale lavoro di bonifica verrà effettuato seguendo passo a passo i lavori di coltivazione che dovranno procedere dall'alto verso il basso. I tempi di attuazione del piano di recupero ambientale saranno immediati e si identificano con quelli di coltivazione dell'affioramento calcarenitico. Quindi, si ribadisce che le operazioni di recupero ambientale seguiranno passo a passo i lavori estrattivi; il terreno vegetale che costituisce il cosiddetto "cappellaccio", preventivamente asportato e stoccato, sarà utilizzato nel settore di cava dismesso, in quanto costituisce un preziosissimo substrato per l'inerbimento e la messa a dimora delle specie arboree e arbustive da impiantare nei terrazzi. Il terreno vegetale sarà accumulato nelle aree di rispetto, non interessate dalla coltivazione, in cumuli non troppo alti (altezza < 2 metri), al fine di evitare alterazioni fisiche, chimiche e biologiche; inoltre, tale terreno sarà periodicamente innaffiato per evitare la sua dispersione ad opera del vento. Detto materiale verrà, man mano depositato sia nei gradini che nel piazzale, in zone libere dell'area di cava esaurite, in modo da essere ripreso alla fine dell'attività estrattiva per riempire, opportunamente concimato, le fosse che si andranno a realizzare, così da permettere un affrancamento erbaceo in grado di favorire l'attecchimento delle colture arboree (uliveto) che si intendono impiantare. Verranno eseguite sia nei gradini che nel piazzale delle fosse di cm 80 x 80 x 80 che verranno riempite con il materiale sopradetto. Il sesto d'impianto più opportuno sarà orientativamente 6 x 6 metri e le cultivar scelte sono quelle più idonee alla zona, quali la Tonda Iblea, la Moresca e la Nocellara Etnea. Ovviamente, si prevede di effettuare irrigazioni regolari con cadenza almeno mensile nei primi due anni e la sostituzione delle piante non attecchite entro il primo anno. I tempi di recupero saranno contemporanei a quelli della durata della cava in modo da ultimare la reintegrazione nell'ambiente circostante qualche mese dopo l'esaurimento della stessa. Per almeno i cinque anni successivi si avrà cura che la coltivazione delle piante avanzi in modo corretto; a tale scopo sarà incaricata una persona al controllo e alla cura dell'area recuperata.

VALUTATO che il Termine avvio Verifica Ottemperanza è previsto nella Fase di esercizio, pertanto **la C.A. n. 5** si ritiene non ottemperabile in questa fase;

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n.6** contenuta nel D.D.G. n° 1474 del 16/10/25:
In relazione alle previste attività di piantumazione relative alla fase di recupero ambientale, nonché le fasi relative alla messa a dimora e allo sviluppo dell'oliveto, il Proponente dovrà fornire al Dipartimento Regionale dell'Ambiente, con cadenza biennale, una dettagliata relazione asseverata redatta da un tecnico abilitato, corredata da un report fotografico con le attività eseguite.

CONSIDERATO che il Proponente in relazione alla **Condizione Ambientale n.6** contenuta del D.D.G. n° 1474 del 16.10.2025, evidenzia quanto segue:

In relazione alle previste attività di piantumazione relative alla fase di recupero ambientale quindi alla messa a dimora e allo sviluppo dell'uliveto, sarà fornita al Dipartimento Regionale dell'Ambiente, con cadenza biennale, una dettagliata relazione asseverata redatta da un tecnico abilitato, corredata da un report fotografico con le attività eseguite. Di seguito viene riportata la prescrizione contenuta nel parere del Dipartimento Regionale dell'Energia, prot. n.08986 del 04.03.2025: Periodicamente i fronti di scavo devono essere ispezionati e ripuliti da eventuali massi disarticolati e in precario equilibrio, ponendo maggiore attenzione ai fronti dove le giaciture e le discontinuità risultassero a franapoggio o comunque in combinazioni

sfavorevoli alla stabilità. Alla suddetta prescrizione si ottempera nel seguente modo. Periodicamente, sarà eseguito un rilievo topografico e sarà effettuata un'analisi della geometria dei fronti di scavo, al fine di verificare che non mutino le condizioni giaciturali e reologiche del litotipo oggetto di estrazione e che permangono le condizioni di stabilità, del pendio e dei singoli fronti di scavo. Costante attenzione sarà poi rivolta ai fronti di scavo, in modo da tenerli sempre in sicurezza ed operando il disgaggio di massi disarticolati e in equilibrio precario. L'attività di scavo procede sempre per successivi ribassi dall'alto, escludendo tassativamente estrazione al piede dei fronti di scavo.

VALUTATO che il Termine avvio Verifica Ottemperanza è previsto nella Fase di esercizio, pertanto **la C.A. n. 6** si ritiene non ottemperabile in questa fase;

CONSIDERATO che riguardo la nota della Soprintendenza dei Beni Culturali di Enna, prot. n. 656 del 21/02/2025, acquisita dal Servizio 1 del DRA al prot. n. 10897 del 25/02/2025 , **esprimendo parere favorevole,** ha posto una condizione: la ditta dovrà trasmettere una congrua documentazione fotografica cadenzata alle fasi del previsto cronoprogramma estrattivo, fermo restando gli obblighi derivanti dagli artt. 90 e 91 del d.lgs sul ritrovamento fortuito di resti archeologici, il Proponente, alla condizione sopradetta, dichiara: *la ditta trasmetterà una congrua documentazione fotografica cadenzata alle fasi del previsto cronoprogramma estrattivo, fermo restando gli obblighi derivanti dagli artt.90 e 91 del D.Lgs. sul ritrovamento fortuito di resti archeologici. Alla suddetta prescrizione si ottempera nel seguente modo. Il proponente trasmetterà alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna un report fotografico cadenzato alle fasi del previsto cronoprogramma estrattivo.*

TUTTO CIÒ VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale della Regione Siciliana:

RITIENE

con riferimento alle condizioni ambientali contenute nel D.D.G. n° n° 1474 del 16/10/25 relativo al "**Progetto di apertura cava di calcarenite".**

- **Le condizioni ambientali nn.1, 2 ottemperate**
- **La condizione ambientale n.3 si ritiene ottemperata per la sola fase di progettazione esecutiva e dovrà essere ottemperata per la successiva fase di esercizio.**
- **Le condizioni ambientali nn.4, 5, 6 al momento non ottemperabili in quanto riferite alla fase successiva.**

Si ricorda, infine, che questo Proponente, come previsto dall'art. 28, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dovrà presentare, per ognuna delle fasi previste nelle condizioni ambientali del D.D.G. n° 1474 del 16.10.2025 e del parere della CTS n. n. 664NP del 30/09/2025, specifica istanza di verifica di ottemperanza, nel rispetto dei tempi e delle modalità di attuazione stabilite nel provvedimento di VIA, pena l'applicazione delle sanzioni cui all'art. 29 del D.Lgs. 152/2006.

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 14.04.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 14.04.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	**ARMAO**	**Gaetano**	PRESENTE
2.	**AMICO**	**Angelo**	PRESENTE
3.	**BARATTA**	**Domenico**	PRESENTE
4.	**BORDONE**	**Gaetano**	PRESENTE
5.	**CASINOTTI**	**Antonio**	PRESENTE
6.	**CASTELLANO**	**Gianlucio**	PRESENTE ESCE 12.17
7.	**CILONA**	**Renato**	PRESENTE ESCE 14.15
8.	**CURRÒ**	**Gaetano**	PRESENTE
9.	**D'AMATO**	**Salvatore**	PRESENTE
10.	**DIELI**	**Tiziana**	PRESENTE
11.	**D'URSO**	**Alessio**	PRESENTE
12.	**FALCONE**	**Antonio**	PRESENTE Entra 12.05 esce 13.30
13.	**FERRAÙ**	**Giovanni**	PRESENTE
14.	**FICANO**	**Filippo**	PRESENTE
15.	**GAMBINO**	**Antonino**	PRESENTE
16.	**GENTILE**	**Giuseppe**	PRESENTE
17.	**GUGLIELMINO**	**Antonino**	PRESENTE
18.	**ILARDA**	**Gandolfo**	PRESENTE
19.	**IUDICA**	**Carmelo**	PRESENTE
20.	**LATONA**	**Roberto**	PRESENTE entra 11.30
21.	**LA CARRUBBA**	**Alberto**	PRESENTE
22.	**MAIO**	**Pietro**	PRESENTE entra 11.20
23.	**MANGIAROTTI**	**Maria Stella**	PRESENTE
24.	**MARRONE**	**Roberta**	PRESENTE esce 13.43
25.	**MARTORANA**	**Giuseppe**	PRESENTE
26.	**MELI**	**Matteo**	PRESENTE
27.	**MIGNEMI**	**Giuliano**	PRESENTE
28.	**MINARDI**	**Francesco**	PRESENTE
29.	**MINNELLA**	**Vincenzo**	PRESENTE
30.	**MODICA**	**Dario**	PRESENTE
31.	**MONTALBANO**	**Luigi**	PRESENTE
32.	**ORIFICI**	**Michele**	PRESENTE
33.	**PAGANO**	**Andrea**	PRESENTE
34.	**PATANELLA**	**Vito**	PRESENTE esce 12.55
35.	**PEDALINO**	**Andrea**	PRESENTE
36.	**PELLERITO**	**Santino**	PRESENTE
37.	**PERGOLIZZI**	**Michele**	PRESENTE
38.	**PISCIOTTA**	**Antonino**	PRESENTE
39.	**RANIOLO**	**Ignazio**	PRESENTE
40.	**RONSISVALLE**	**Fausto**	PRESENTE esce 13.52 entra 14.00
41.	**SALVIA**	**Pietro**	ENTRA 14.00
42.	**SANTINI**	**Attilio**	PRESENTE
43.	**SANTORO**	**Giampiero**	PRESENTE
44.	**SAPIA**	**Giuseppe**	PRESENTE
45.	**SAVASTA**	**Giovanni**	PRESENTE
46.	**SEIDITA**	**Giuseppe**	PRESENTE
47.	**SEMILIA**	**Barbara**	PRESENTE
48.	**SEMINARA**	**Salvatore**	PRESENTE entra 13.30
49.	**SPINELLO**	**Daniele**	PRESENTE
50.	**TOMASINO**	**Maria Chiara**	PRESENTE

51.	**TORTORA**	**Adriano**	PRESENTE
52.	**VERNOLA**	**Marcello**	PRESENTE entra 12.00
53.	**VIOLA**	**Salvatore**	PRESENTE esce 14.46
1.	**VOLPE**	**Gioacchino**	PRESENTE

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao

